

COMUNE DI CALUSO
Citta' Metropolitana di Torino
RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 2 0

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2020.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. Il gruppo "amministrazione pubblica"

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente

(ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante¹. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione².

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.³

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente

¹ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza **inferiore al 3 per cento** per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della

capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto. Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo; - l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Caluso ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 14/09/2021, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie		
1	Consorzio Canavesano ambiente - CCA	3,95%
2	Azienda dell'Acqua del Comprensorio di Caluso – AACC in liquidazione	66,66%
3	Autorità d'ambito n.3 “Torinese” – ATO 3	0,35%
4	Turismo Torino e Provincia srl	0,18%
5	Consorzio per lo Sviluppo della Qualità aziendale e delle Tecnologie – CSQT in liquidazione	18,14%
6	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali Caluso – C.I.S.S.-A.C.	19,20%
7	Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT SPA	0,00013%
8	Società Canavesana Servizi S.p.A. – SCS SPA	6,75%

Risultano essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, le partecipazioni che il Comune di Caluso detiene nel Consorzio per lo Sviluppo della Qualità aziendale e delle Tecnologie – CSQT in liquidazione

Resta esclusa l'Azienda dell'Acqua del Comprensorio di Caluso – AACC per indisponibilità del bilancio;

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali Caluso – C.I.S.S.A.C.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. – SMAT SPA
Società Canavesana Servizi S.p.A. – SCS SPA
Turismo Torino srl
ATO 3 TORINO
CCA –Consorzio Canavesano Ambiente

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2020 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Percentuali di consolidamento	Metodo consolidamento
C.I.S.S.-A.C	19,20%	Proporzionale
SMAT SPA	0,00013 %	Proporzionale
SCS SPA	6,75 %	Proporzionale
ATO3	0,35%	Proporzionale
Turismo Torino e Provincia srl	0,18%	Proporzionale
CCA Consorzio Canavesano Ambiente	3,95%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2020 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2020 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2020 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la

rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio di riferimento.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse percentuali di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale mentre sono integralmente sommati per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2020. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento negativa imputata alle svalutazioni per euro.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto di consolidamento l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2020.

	COMUNE DI CALUSO	PN dopo Consolidamento	Rettifiche	PN dopo rettifiche
PATRIMONIO NETTO TOTALE	16.395.450,08	16.876.229,74	-480.779,66	16.395.450,08
Fondo di dotazione	-2.118.807,06	-1.915.627,97	-203.179,09	-2.118.807,06
Riserve				
da risultato economico di esercizi precedenti	-2.005.136,04	-1.861.172,21	-143.963,83	-2.005.136,04
da capitale	19.262,21	140.164,53	-120.902,32	19.262,21
da permessi di costruire	1.129.334,35	1.129.334,35		1.129.334,35
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.329.848,7	19.329.848,7		19.329.848,7
altre riserve indisponibili	40.947,92	53.682,34	-12.734,42	40.947,92
Partecipazioni da elidere			134.456,22	134.456,22
FONDO di consolidamento per rischi ed oneri futuri			346.323,44	346.323,44

PERCENTUALI DI AMMORTAMENTO

Percentuali di ammortamento applicate dal consorzio CISSAC:

In base al paragrafo 4.18 dell'allegato 4/3 al Dlgs 118/2011 il Cissac e' tenuto a calcolare gli ammortamenti in base ai seguenti criteri:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%		
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Percentuali di ammortamento applicate dalla società SMAT SPA:

- Attrezzature di laboratorio e varia 10,00%

-

Fabbricati e recinzioni - 3,50%

Impianti fotovoltaici - 9,00%

Costruzioni leggere - 10,00%

Comune di Caluso Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2020

Impianti specifici e di filtrazione	-	8,00%
Apparecchi di misura	-	10,00%
Attrezzature di laboratorio e varia	-	10,00%
- Mobili e arredi		12,00%
- Macchine d'ufficio		12,00%
- Macchine elettroniche		20,00%
- Hardware		20,00%
- Autovetture		25,00%
- Autoveicoli da trasporto/altri		20,00%
- Carbone attivo		20,00%
- Polarite		11,00%
- Serbatoi		4,00%
- Opere idrauliche fisse		2,50%
- Collettori		5,00%
- Impianti di depurazione		15,00%
- Macchinari		12,00%

Percentuali di ammortamento SCS – Societa' Canavesana Servizi

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%/20%
Impianto fotovoltaico	9%
Attrezzature	15%
Mobili	12%
Macchine ufficio	20%
Autovetture	25%
Automezzi	10/20%
Area attrezzata	5%
Stazioni di conferimento	12%

Per i cespiti per i quali la vita residua utile risulta essere superiore a quella determinabile con le aliquote sopra riportate l'ammortamento e' stata ridotta di conseguenza.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Non sono stati fatti ammortamenti sul valore del fabbricato attribuibile all'area edificata.

ATO3 TORINESE

Percentuali di ammortamento

Software aliquota del 33%

Macchine per ufficio, mobili ed arredi 20%

Le restanti percentuali di ammortamento non sono state specificate-

TURISMO TORINO S.c.r.l.

Percentuali di ammortamento

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, tra cui è compreso il software, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, e quindi con un'aliquota del 20%.

Le licenze, concessioni e marchi 10%, Altre voci 20%, .

L'avviamento, e' stato ammortizzato in un periodo di 5 esercizi conclusosi nel 2014.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate, non variate rispetto all'esercizio precedente:

macchine ufficio elettroniche:	20%
mobili e arredi:	12%
impianto elettrico, telefonico, di rete e climatizzazione:	20%
impianto di allarme:	15%

Per quanto concerne i notebook e i telefoni cellulari acquistati nel corso dell'esercizio si è applicata l'aliquota del 100%, in considerazione della rapida obsolescenza degli stessi. Alla data del 31/12/2019 essi risultano quindi completamente ammortizzati.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

<u>Disponibilità liquide</u>	2020	2019
Conto di tesoreria	2.604.626,63	2.369.319,05
1) Altri depositi bancari e postali	2.596.133,95	298.760,27
2) Presso Banca d'Italia	8.492,68	

Denaro e valori in cassa	342,86	1.001,97
Altri conti presso la tesoreria statale intestati	310.649,32	
Totale disponibilità liquide	2.915.618,81	2.669.081,29

Disponibilità liquide – dettaglio (i dati sono tratti dai rispettivi bilanci quindi non sono proporzionati alla quota di partecipazione)

SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

Depositi bancari	€ 4.291.213
Denaro in cassa	€ 531
TOTALE	€ 4.294.744

ATO 3 TORINESE

1) Depositi bancari e postali	€ 4.867.419
2) Danaro e valori in cassa	€ 369

Totale € 4.867.788

CISSAC

Istituto tesoriere	€ 4.005.912,90
Denaro e valori in cassa	€ 1.556,28

SMAT SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE

disponibilità liquide	€ 37.907.614,92
Denaro e valori in cassa	€ 9.986,95
Totale disponibilità liquide	€ 37.917.601,97

TURISMO TORINO SCRL

Depositi bancari e postali	€	2.058.160,00
Denaro in cassa	€	3.839,00
Totale disponibilit� liquide	€	2.061.099,00

CCA –Consorzio Canavesano Ambiente

Conto di Tesoreria presso Banca d-Italia euro 215.004,54

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformit  a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validit  della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le societ  i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poich  sono

registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; -
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione;

- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019
Fondo di dotazione	-2.118.807,06	-3.043.931,82
Riserve	18.514.257,14	19.716.286,90
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-2.005.136,04	-1.621.084,17
<i>da capitale</i>	19.262,21	19.262,21
<i>da permessi di costruire</i>	1.129.334,35	1.049.190,11
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.329.848,70	20.254.973,46
<i>altre riserve indisponibili</i>	40.947,92	13.945,29
Risultato economico dell'esercizio	-662.790,20	-340.012,44
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	15.732.659,88	16.332.342,64

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019
Per trattamento di quiescenza	1,67	1,63
Per imposte	0,80	0,41
Altri	902.500,91	357.391,64
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	346.323,44	296.912,64
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.248.826,82	654.306,32

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	2020	2019
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	202.783,64	213.822,26
TOTALE T.F.R. (C)	202.783,64	213.822,26

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

D) DEBITI (1)	2020	2019
Debiti da finanziamento	5.390.090,48	5.457.962,58
<i>prestiti obbligazionari</i>	174,60	174,38

<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	197,58	195,94
<i>verso altri finanziatori</i>	5.389.718,30	5.457.592,26
Debiti verso fornitori	863.611,79	990.987,41
Acconti	15,53	0,17
Debiti per trasferimenti e contributi	528.523,44	100.604,84
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	329.051,51	77.092,88
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	0,02	0,02
<i>altri soggetti</i>	195.465,45	23.511,94
Altri debiti	215.105,64	341.366,44
<i>Tributari</i>	23.319,73	31.578,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.581,97	40.984,24
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	377,33	
<i>altri</i>	156.826,61	268.803,97
TOTALE DEBITI (D)	6.993.340,42	6.890.921,44

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	2.618,83	1.146,48
Risconti attivi	2.214,78	2.557,26
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	4.833,61	3.703,74

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019
Ratei passivi	82.874,49	63.975,53
Risconti passivi	689.776,18	1.210.220,21
<i>Di cui Contributi agli investimenti di cui</i>	<i>686.766,69</i>	<i>1.100.874,29</i>
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	609.056,72	378.653,05
<i>da altri soggetti</i>	77.709,97	722.221,24
Concessioni pluriennali		
Altri risconti passivi	3.009,49	109.345,92
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	772.650,67	1.274.195,74

DETTAGLIO RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

CISSAC – CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ente ha valorizzato per **€ 6.210,40** la quota di risconto attivo di alcune assicurazioni

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I) Ratei passivi: sono relativi al salario accessorio e premiante nelle componenti salario, oneri ed Irap costituenti FPV per il 2020 e' a zero ;

II) Risconti passivi: l'importo di **€ 12.408,45** deriva da alcuni contributi ricevuti negli anni da

altre amministrazioni pubbliche in conformita' al principio contabile

TURISMO TORINO SCRL

Risconti attivi

ImportoLicenze e assistenza software	€ 2.099
Assicurazioni	€ 3.586
Libri riviste	€ 300
Spese telefonia e costi internet	€ 1.045
Altri	€ 74
Totale	€ 7.104

Ratei attivi **zero**

Ratei passivi

Tassa rifiuti	€ 1.202
Spese condominiali	€ 2.429
Totale	€ 3.631

Risconti passivi

- da CCIAA	42.820
da Regione Piemonte	56.924
- da Comune di Torino	104.594
- da Enti diversi	105.795
- Ricavi di competenza 2021	37.887
- Contributo c/impianti	251
Totale	348.271

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SCS

Ratei attivi

Rimborsi sinistri	€ 1.200
Tariffa incentivante energia	€ 9.861

Contributo conto esercizio sanificazione € 27.547

Risconti attivi

Manutenzioni € 8.556

Oneri fidejussioni € 3.601

Abbonamenti € 410

albo trasportatori € 348

Assicurazioni € 0

Telefoniche € 557

Bolli automezzi € 940

Totale Ratei e risconti attivi € 53020

Ratei passivi

Contributi associativi per distacchi sindacali € 3.610

Assicurazioni € 25.475

Altri di ammontare non apprezzabile € 3.292

Risconti passivi

Contributi in conto capitale € 45.188

Totale € 77.565

SMAT-SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE – Ratei e risconti passivi

Ratei passivi

ratei finanziari pari ad euro 2.051.484 : quest'ultimi relativi in particolare agli interessi sul prestito obbligazionario per la quota di competenza

Risconti passivi

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali voci:

La voce “contributi agli investimenti” (da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti) e’ ricomprese nelle seguenti voci e sottovoci

Altre passività non correnti € 51.201.771.

Tale voce è composta come segue

Depositi cauzionali Acquapoint	€	543.097
Contributi da erogare	€	20.747
Risconti passivi pluriennali	€	50.637.927

La voce “Risconti Passivi pluriennali”, oltre ai contributi per investimenti in corso, comprende anche la quota di “ricavi vincolati” da destinare alla copertura di investimenti pari ad euro 10.133.395 e la quota rinviata ad esercizi successivi dei contributi riconosciuti dall’Agenzia delle Entrate sui beni strumentali ai sensi all’art. 1 commi 184/197 della Legge n. 160/2019, per euro 182.417, in seguito all’imputazione a conto economico in relazione all’ammortamento dei cespiti cui si riferiscono (Pagina 85 della relazione

La voce altri risconti passivi per euro 137.250,09 indicata alla voce E) -3 non risulta dettagliata (pag. 80 della relazione di bilancio del consolidato SMAT)

ATO3 TORINESE

RATEI E RISCONTI ATTIVI (EURO 13.793)

Ratei e risconti attivi diversi (Euro 13.793)

La voce comprende esclusivamente risconti attivi per assicurazioni (Euro 13.690), e per abbonamenti e canoni utilizzo software xml (Euro 103), di competenza futura

RATEI E RISCONTI PASSIVI (EURO ZERO)

CCA CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

RATEI E RISCONTI ZERO

BILANCIO CONSOLIDATO - Conti d’ordine

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale. I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d’ordine per un importo pari all’ammontare della garanzia prestata; l’importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d’ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l’impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; -
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.
-

CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	14.312,59	15.315,95
2) Beni di terzi in uso	6.097.318,18	6.097.318,00
3) Beni dati in uso a terzi		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.111.630,77	6.112.633,95

I beni di terzi in uso sono riferibili prevalentemente all'impianto fotovoltaico in leasing del Comune di Caluso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi ordinari

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2020	2019
Proventi da tributi	3.337.021,67	3.516.746,52
Proventi da fondi perequativi	383.584,35	366.864,38
Proventi da trasferimenti e contributi	2.883.191,50	1.393.579,03
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.143.374,09	1.363.990,49
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	739.584,07	29.588,54
<i>Contributi agli investimenti</i>	233,34	
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.450.233,24	1.798.476,07
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	73.452,82	136.733,88
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	46.624,41	68.000,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.330.156,01	1.593.742,19
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	181,94	-0,64
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	132,75	138,04
Altri ricavi e proventi diversi	374.777,15	812.465,74
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.429.122,60	7.888.269,14

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2020	2019
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	144.807,44	135.599,83
Prestazioni di servizi	3.181.641,71	3.765.754,69
Utilizzo beni di terzi	379.172,57	396.828,11
Trasferimenti e contributi	727.977,448	477.736,87
<i>Trasferimenti correnti</i>	727.787,38	469.736,87
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		8.000,00
Personale	1.779.699,50	1.843.336,96
Ammortamenti e svalutazioni	2.100.297,83	1.076.953,81
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	37.078,27	34.370,30
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.503.703,91	741.585,42
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
<i>Svalutazione dei crediti</i>	559.515,65	300.998,09
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.084,98	-1.059,66
Accantonamenti per rischi	17.559,03	26.739,00
Altri accantonamenti	457.594,89	15.780,13
Oneri diversi di gestione	55.978,89	64.878,74
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.843.644,32	7.802.548,48
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-414.521,72	85.720,66

Spese di personale Enti consolidati (in proporzione)

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	TOTALE	%	IMPORTO (% QUOTA DI PARTEC)
COMUNE	1.232.289,10	100%	1.232.289,10
CONSORZIO CISS AC	648.692,03	19,20%	124.548,87
SMAT S.p.a.	62.615.240,00	0,00013%	81,40
ATO3 TORINESE	643.530,00	0,35%	2.252,36
SCS S.P.A.	6.158.895,00	0,0675%	415.725,41
TURISMO TORINO	2.667.975,00	0,18%	4.802,36
CCA	zero	3,95%	zero
TOTALE	73.966.621,13		1.779.699,50

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

ACCANTONAMENTI / BILANCIO CONSOLIDATO

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019
Per trattamento di quiescenza	1,67	1,63
Per imposte	0,80	0,41
Altri	902.500,91	357.391,64
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	346.323,44	296.912,64
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.248.826,82	654.306,32

CISSAC .- CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

L'Ente ha accantonato negli esercizi precedenti ed in quello attuale un fondo contenzioso ed un fondo per rinnovi contrattuali per un importo complessivo di **€ 206.100,00**

SCS – SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI

L'accantonamento per rischi ed oneri e' complessivamente di euro 6.273.500 di cui :

Accantonamenti per recupero ambientale e gestione post mortem delle discariche	euro	6.273.500
Accantonamenti per personale ed appalti	euro	56.000
Accantonamenti per controversie	euro	17.500
L'accantonamento per TFR 2.296.121 esposto al lordo del credito figurativo INPS di euro 2.113.331 compreso fra i crediti con durata superiore a 12 mesi per cui il debito effettivo e' di euro 882.790.		

SMAT- SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE

Accantonamenti per quiescenza	euro	1.284.638,20
Accantonamenti per imposte per imposte	euro	619.212,00
Altri accantonamenti	euro	17.155.741,96 cosi' dettagliati:

- Accantonamenti per controversie ed oneri € 10.181.194
- Gli accantonamenti per controversie e oneri riflettono la valutazione prudenziale, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle potenziali passività sussistenti per effetto di controversie giudiziali e stragiudiziali attualmente in corso, nonché di altri oneri di varia natura a ventisette manifestazione futura certa o probabile.
- Accantonamento per oneri di manutenzione ciclica € 1.049.844-
- Accantonamenti Legge Regione Piemonte 29.12.2000 n. 61 € 451.362
- Accantonamento per oneri gestioni d'Ambito € 4.823.342
- Accantonamento oneri altre imprese € 650.000

L'accantonamento riflette i potenziali oneri conseguenti agli impegni dei Soci per patronage sul finanziamento Dexia BIIS della Società APS S.p.A. in fallimento dal 2013. L'accantonamento non ha avuto movimentazioni nel corso del corrente esercizio

ATO3 TORINESE

FONDI PER RISCHI E ONERI (EURO 4.130.013)

In dettaglio i fondi esposti in bilancio sono costituiti da:

- 1) Fondo iniziative sul territorio Il fondo accoglie l'accantonamento di parte degli utili degli esercizi dal 2003 al 2019 per la destinazione ad iniziative sul territorio volte alla diffusione di una cultura di attenzione, salvaguardia e protezione della risorsa idrica. (Euro 21.021)
- 2) Fondo per la cooperazione internazionale (Euro 45.813)
- 3) Fondo sostenibilità ambientale (Euro 100.000)
- 4) Fondo interventi programma investimenti (Euro 3.948.179)
- 5) Fondo rischi (Euro 15.000)

ATL TURISMO TORINO

Altri 3.289.993

Il saldo finale al 31/12/2020, pari a € 3.289.993 risulta dunque così strutturato : - per rischi e oneri ristrutturazione aziendale € 192.528

- per rischi risarcimento danni evento del 03/06/2017 e relative spese legali € 2.600.000
- per rischi e oneri legati al rinnovo del sistema informatico aziendale € 267.180 - per rischi e oneri legati alla sicurezza informatica € 77.311
- per rischi e oneri legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro € 29.000
- per potenziali controversie su applicazione contratto lavoro dipendente € 14.770
- per probabili rimborsi TPC non utilizzate € 20.818
- per oneri per spese legali e contenziosi in corso € 605
- per potenziali risarcimenti danni beni di terzi € 10.994
- per potenziali controversie di natura tributaria € 9.281
- per oneri legati al restyling degli uffici della sede di Torino € 47.302
- per oneri legati alla sorveglianza sanitaria legata al COVID 19 € 20.

CCA - CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Accantonamenti Zero

Gestione finanziaria BILANCIO CONSOLIDATO

D) DEBITI (1)	2020	2019
Debiti da finanziamento	5.390.090,48	5.457.962,58
<i>prestiti obbligazionari</i>	174,60	174,38
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0	
<i>verso banche e tesoriere</i>	197,58	195,94
<i>verso altri finanziatori</i>	5.389.718,30	5.457.592,26

Comune di Caluso Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2020

Debiti verso fornitori	863.611,79	990.987,41
Acconti	15,53	0,17
Debiti per trasferimenti e contributi <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	524.516,98	100.604,84
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	329.051,51	77.092,88
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	0,02	0,02
<i>altri soggetti</i>	195.465,45	23.511,94
Altri debiti	214.728,31	341.366,44
<i>Tributari</i>	23.319,73	31.578,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	34.581,97	40.984,24
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	377,33	
<i>altri</i>	156.826,61	268.803,97
TOTALE DEBITI (D)	6.993.340,42	6.890.921,44

<u>Crediti (2)</u>	2020	2019
Crediti di natura tributaria	507.051,06	653.410,35
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>	491.707,68	653.410,35
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	15.343,38	
Crediti per trasferimenti e contributi	609.447,21	294.888,34
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	536.919,06	291.535,02
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>	0,13	0,05
<i>verso altri soggetti</i>	72.578,02	3.353,27
Verso clienti ed utenti	281.763,44	514.328,06
Altri Crediti	362.118,67	299.076,54
<i>verso l'erario</i>	6.419,98	1.979,60
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	10.294,17	
<i>altri</i>	345.771,80	297.096,94
Totale crediti	1.760.797,66	1.761.703,29

DEBITI E CREDITI

SCS SOCIETA CANAVESANA SERVIZI

Comune di Caluso Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2020

Acconti	€	227,00
Debiti verso fornitori	€	796.296,00
Debiti tributari	€	231.580,00
Debiti verso istituti di previdenza	€	448.59,00
Altri debiti	€	634.252,00
Totale debiti	€	2.110.547,00

CREDITI

Clienti	€	1.417.094,00
Per crediti tributari	€	48.246,00
Verso altri	€	263.969,00
Totale	€	1.729.309,00

ATO3 TORINESE

Debiti per euro € 304.902

Debiti verso fornitori € 44.622)

Debiti tributari - In dettaglio la voce risulta così composta:

IRAP su redditi lav. Dipendente	€	4.848
Ritenute IRPEF su compensi lav. dip.	€	16.236
IVA	€	159
Totale	€	21.243

Debiti v/ Istituti previdenziali ()

debiti verso INPDAP	€	23.680
debiti verso altri Enti Previdenziali per	€	782.
Totale	€	24.462

Altri debiti La voce è composta dai seguenti debiti non classificabili in altre voci del passivo:

Dipendenti per ratei ferie, festività, ecc.	€	31.904,00
Dipendenti per salario accessorio	€	36.786,00
Debiti per iniziative sul territorio	€	65.711,00

Debiti per cooperazione internazionale	€	80.000,00
Debiti per trattenute sindacali	€	174,00
Totale	€	214.575,00

CREDITI

Crediti verso clienti	€	785.561
Crediti verso altri	€	19.892
Totale crediti	€	805.453

CISSAC CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il totale dei debiti è pari ad € 1.673.965,03 di cui

Debiti verso fornitori	€	248.343,37
Debiti verso amministrazioni pubbliche	€	1.344.600,00
Debiti verso altri soggetti	€	9.436,13
Debiti tributari	€	1.321,48
Debiti verso istituti di previdenza sicurezza	€	2.095,65
Debiti – altri	€	68.168,40

Il totale dei crediti e' 893.604,22 di cui

Crediti per trasferimenti e contributi verso PA	€	866.467,03
Crediti per trasferimenti e contributi verso altri	€	25.815,18
Altri	€	1.322,01

ATL – TURISMO TORINO

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.212.849 (€ 1.768.499 nel precedente esercizio).
La composizione delle singole voci è così rappresentata

Debiti verso banche	€	1.368,00
Debiti verso fornitori	€	1.137.855,00
Debiti tributari	€	100.061,00
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	€	155.214,00

Comune di Caluso Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2020

Altri debiti	€	374.001,00
Totale	€	1.768.499,00

I debiti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Visti gli effetti irrilevanti dell'applicazione di detto criterio ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, i debiti iscritti al 31/12/2020 sono rilevati al loro valore nominale.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.450.171 (al netto del FSC)

Verso clienti	€	74.595,00
Crediti tributari	€	251.955,00
Verso altri	€	4.123.621,00
Totale	€	4.450.171,00

SMAT SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO

Totale debiti 441.154.354,94

Prestiti obbligazionari e(oltre 12 mesi)	€	134.311.238,63
Debiti verso banche e tesorer (entro 12 mesi)	€	45.693.467,20
Debiti verso banche e tesoriere (>12 mesi)	€	104.399.420,40
Verso altri finanziatori	€	662.957,81
Acconti	€	158.989,00
Debiti verso fornitori	€	64.265.393,53
Debiti per trasferimenti e contributi:		
Verso altre PPAA	€	627.543,59
Debiti verso imprese partecipate	€	15.656,71
Altri debiti		
Verso istituti di previdenza e sicurezza	€	4.327.175,57
Altri entro 12 mesi	€	80.777.225,99
Altri oltre 12 mesi	€	563.843,88
Passività per imposte differite	€	619,21
Altre passività non correnti	€	51.203,94

Il totale crediti e' di € 244.773.870,12 cosi' suddivisi

- Altri crediti da tributi (entro 12 mesi)	560.779,41
- Altri crediti da tributi (oltre 12 mesi)	16.845.400,05
- Crediti per trasferimenti e contributi a	
verso amministrazioni pubbliche	€ 2.080.753,89
imprese partecipate	€ 100.053,42
Verso clienti ed utenti	€ 214.267.123,52
- altri (entro 12 mesi)	€ 9.634.719,92
- altri (oltre 12 mesi)	€ 1.285.039,91

CCA –CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Crediti verso Amministrazioni pubbliche	335.163,89
Crediti verso altri soggetti	16.320,93
per attività svolta per c/terzi	128,00
Altri crediti	9.170,00

Debiti verso fornitori	152.632,14
------------------------	------------

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € .

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	10,92	17,33
<i>da società controllate</i>		
<i>da società partecipate</i>	10,92	17,21
<i>da altri soggetti</i>		0,12
Altri proventi finanziari	390,812	319,95
Totale proventi finanziari	401,74	337,28
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari	231.480,71	244.054,78

<i>Interessi passivi</i>	231.480,72	244.053,71
<i>Altri oneri finanziari</i>	01	1,07
Totale oneri finanziari	231.480,71	244.054,78
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-231.078,98	-243.717,50

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Non ci sono state svalutazioni e rivalutazioni

2

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
Rivalutazioni		
Svalutazioni		

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019
Proventi straordinari		
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	63.000,00	50.703,20
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	99.716,14	81.579,29
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	25.593,70	
<i>Altri proventi straordinari</i>	25.178,53	102.275,44
Totale proventi straordinari	213.488,37	234.557,93
Oneri straordinari		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	2020	2019

<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	83.916,15	24.581,75
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
<i>Altri oneri straordinari</i>	42.308,97	285.074,68
Totale oneri straordinari	126.225,12	309.656,43
Sald o proventi e d oneri straordinari	87.263,25	-75.098,50

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Imposte (*)	104.452,75	106.917,10
--------------------	-------------------	-------------------

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento del 2020 e' di euro - **662.790,20 (negativo)** mentre nel 2019 era di euro -340.012,44

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

Descrizione	Comune di Caluso	Consolidato iniziale	Rettifiche per elisione delle quote di patrimonio netto	Consolidato finale

Comune di Caluso Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2020

Fondo di dotazione	-2.118.807,06 €	-1.915.627,97	-203.179,09	-2.118.807,06
Riserve	18.514.257,14 €	18.791.857,81		18.514.257,14
da risultato economico di esercizi precedenti	-2.005.136,04 €	-1.861.172,21	-143.963,83	-2.005.136,04
da capitale	19.262,21	140.164,53	-120.902,32	19.262,21
da permessi di costruire	1.129.334,35	1.129.334,35	0,00	1.129.334,35
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.329.848,70	19.329.848,70	0,00	19.329.848,70
altre riserve indisponibili	40.947,92	53.682,34	-12.734,42	40.947,92
Risultato economico dell'esercizio	-960.785,09	-662.790,88		-662.790,88
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	15.434.664,99	16.213.439,54		15.732.659,88
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			0,40	0,40
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			1.415,46	1.415,46

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019
Fondo di dotazione	-2.118.807,06	-3.043.931,82
Riserve	18.514.257,14	19.716.286,90
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-2.005.136,04	-1.621.084,17
<i>da capitale</i>	19.262,21	19.262,21
<i>da permessi di costruire</i>	1.129.334,35	1.049.190,11
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	19.329.848,70	20.254.973,46
<i>altre riserve indisponibili</i>	40.947,92	13.945,29
Risultato economico dell'esercizio	-662.790,20	-340.012,44
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	15.732.659,88	16.332.342,64
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,40	0,42
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.415,46	0,08
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.415,86	0,50

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 297.994,89 è imputabile a:

- a) per € 0 a variazioni per differenze da consolidamento
- b) per € 297.994,89 a variazione del risultato economico.
- c) Di cui per per € 0,40 riferibile a patrimonio netto di terzi
- d) Di cui per 1.415,86 riferibile a risultato economico di pertinenza di terzi

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2020 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente **€ 71.157,96** (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2020 complessivamente zero mentre a residui sono stati accertati **euro 7.781,61** di competenza anno 2020.

L'organo di revisione **non** ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

SCS – SOCIETA CANAVESANA SERVIZI

Compensi amministratori	35.902,00
di cui nominati dall'Ente 0	
Compensi componenti organo di controllo	28.000,00

TURISMO TORINO

Compensi amministratori 0,00
di cui nominati
dall'Ente 0 Compensi componenti organo di controllo 30.840,00

SMAT

Amministratori	178.044,02
Organo di controllo	95.000,00

Da aggiungere un eventuale compenso aggiuntivo destinato al solo Amministratore delegato (ulteriore di euro 46.955,98).

ATO 3 TORINESE

Direttore generale euro 100.000 ed euro 20.000 eventuali

CISSAC

Amministratori non remunerati

CCA Consorzio canavesano ambiente

Amministratori non remunerati

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

RETTIFICHE DEI RAPPORTI RECIPROCI FRA ENTI CONSOLIDATI (INTERCOMPANY)

1) Turismo Torino 3 quote

Partecipazione 0,18%

trasferimento

Turismo Torino SCRL - COMUNE DI CALUSO					
Elisione partite reciproche					
CONTO ECONOMICO					
Ente	codice	Dare	Avere	Dare%	Avere%
Turismo Torino	Proventi da trasferimenti (E- A-3-a)	3.000,00		5,4	
Comune di Caluso	E-B-12-a		3.000,00		5,4

Nulla per lo Stato Patrimoniale

2) Societa' Canavesana Servizi SCS

Partecipazione 6,75%

SOCIETA CANAVESANA SERVIZI SCS – COMUNE DI CALUSO					
/ Elisione partite reciproche					
CONTO ECONOMICO					
		Dare	Avere	Dare%	Avere%
SCS	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (E-A- 4c)	978.376,36		66.040,40	
SCS(IMU)	B-14-Oneri diversi di gestione		76,00		5,13
Comune di Caluso	Proventi da tributi(A-1)	76,00		5,13	
Comune di Caluso	Prestazioni di servizi (U-B- 10)		965.094,40		66.040,40

SOCIETA CANAVESANA SERVIZI SCS – COMUNE DI CALUSO					
/ Elisione partite reciproche					
STATO PATRIMONIALE					
		100%		6,75%	
		Dare	Avere	Dare%	Avere%
SCS	Crediti verso clienti ed utenti (C-II-3)		19.524,45		1.317,90
Comune di Caluso	Debiti verso fornitori(D-2)	19.524,45		1.317,90	

3) Operazioni infragruppo : SMAT -SCS

Partecipazione : 0,00013% SMAT 6,75% SCS

Società Metropolitana Acque Reflue SMAT SpA ha fatturato per euro 21.291,86 aliquota IVA 10-22% esclusa alla Società SCS

L'importo, al netto di IVA per lo 0,00013% e' stato eliso e la parte residua (6,75% di 20.954,51 paria ad euro 1.414,40 sara' indicata come utile di pertinenza di terzi

SMAT - SOCIETA CANAVESANA SERVIZI						
CONTO ECONOMICO						
	codice		Dare	Avere	Dare	Avere
SCS	A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		20.954,51		0,02
SMAT	B-10	Prestazioni di servizi	20.954,51		0,02	
Totali			20.954,51	20.954,51	0,02	0,02

SMAT SCS 0.00013% SOCIETA CANAVESANA SERVIZI 6,75%					
STATO PATRIMONIALE					
codice		Dare	Avere	Dare	Avere
SMAT	C-II-3 Crediti verso clienti ed utenti		2.310,56		155,96
SCS	C-2 Debiti verso fornitori	2.310,56		155,96	

SMAT 0,00013% TURISMO TORINO SCRL 0,18%						
CONTO ECONOMICO						
	codice		Dare	Avere	Dare	Avere
SMAT	A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	570,70		0,0007419	
ATL	B-10	Prestazioni di servizi		570,70		0,0007419
Totali			570,70	570,70	0,0007419	0,0007419

La parte corrispondente alla differenza fra la percentuale di partecipazione pari ad euro 1,02 viene riportata come utile di pertinenza di terzi

Le voci "Altri proventi finanziari" 1,44 e - Verso clienti ed utenti 26,43 non sono elisi perché, tenendo conto delle percentuali di possesso, si tratta di un importo estremamente ridotto.

SMAT 0.00013% ATO 3 TORINESE 0,35%						
CONTO ECONOMICO						
	codice		Dare	Avere	Dare	Avere
SMAT	B-16	Oneri diversi di gestione		1.534.070,41		2,00
ATO 3	A-4 -c	Ricavi delle prestazioni di servizi	1.534.070,41		2.761,33	
COMUNE	Differenza di Consolidamento (E.dc)					2759,33
Totali			1.534.070,41	1.534.070,41	2.761,33	2.761,33

SMAT 0,00013% - ATO3 0,35%						
STATO PATRIMONIALE						
	codice		Dare	Avere	Dare	Avere
ATO3	C-II-4-c	Altri crediti - altri	785.464,24		1,021	
SMAT	D-5-d	Altri debiti - altri		785.464,24		1,021
COMUNE	Differenza di Consolidamento (E.dc)					2759,33
Totali			1.534.070,41	1.534.070,41	2.761,33	2.761,33

4) **SMAT = SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE QUOTA 0,00013%**

SMAT vs COMUNE DI CALUSO					
CONTO ECONOMICO					
SCRITTURE		Dare	Avere	Dare	Avere
SMAT	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi A-4-c	9.064,91		0,011784	
SMAT	Utilizzo di beni di terzi B-12-a		92.008,12		0,1196
Comune di Caluso	Prestazioni di servizi B-10		9.064,91		0,011784
Comune di Caluso	Altri ricavi e proventi diversi A-8	92.008,12		0,1196	

SMAT vs Comune di Caluso 0,00013%					
STATO PATRIMONIALE					
codice		Dare	Avere	Dare	Avere
SMAT	C-II-3 Crediti verso clienti ed utenti		1734,15		0,00220
SMAT	C-4-b Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	45.636,99		0,06300	
Comune di Caluso	C-2 Debiti verso fornitori	1.734,15		0,00220	

Comune di Caluso	C-2-4-c Crediti verso imprese partecipate		45.636,99		0,06300
------------------	---	--	-----------	--	---------

5) RETTIFICHE CISSAC quota 19,20 % *(quote 192/1000)

Proventi da Locazione Conto economico					
Scritture		Dare	Avere	Dare%	%Avere
Comune di Caluso	Proventi dalla gestione dei beni A-4-a	11.273,01		2.164,42	
CISSAC	B-11		11.273,01		2.164,42

TARI al Comune – Conto economico					
codice		Dare	Avere	Dare	Avere
Comune di Caluso	Proventi da tributi A-1	1.152,00		221,07	
CISSAC	Oneri diversi di gestione B-18		1.152,00		221,18

Rimborso spese riscaldamento CISSAC – Conto economico						
Riscaldamento	codice		Dare	Avere	Dare%	Avere%
Comune	A-8	Altri ricavi e proventi diversi	7.083,00		1359,94	
CISSAC	B-10	Prestazioni di servizi		7.083,00		1359,94

Contributo ordinaria ed infanzia illegittima – Conto economico					
codice		Dare	Avere	Dare%	Avere%
CISSAC	Proventi da trasferimenti e contributi A-3	226.943,50		43.573,152	
CISSAC	Proventi da trasferimenti e contributi A-3	6.490,00		1.246,08	
Comune di Caluso	Trasferimenti correnti a consorzi B-12-a		226.943,50		43.573,152
Comune di Caluso	Trasferimenti correnti a consorzi B-12-a		6.490,00		1.246,08

Stato patrimoniale

Contributo ordinaria ed affitto – Stato patrimoniale					
Scritture		Dare	Avere	Dare	Avere
CISSAC	D-2 Fornitori	11.273,01		10.371,16	
Comune di Caluso	C-II-3 Verso clienti ed utenti		11.273,01		10.371,16

Rimborso CISSAC pasti persone bisognose- Stato Patrimoniale					
codice		Dare	Avere	Dare	Avere
CISSAC	C-2-3 Clienti		19,65		3,77
Comune di Caluso	D-5-d altri (Debiti vs creditori diversi per altri servizi)	19,65		3,77	

6) ATO3 Nessuna rettifica necessaria

7) CCA - CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

CONTRIBUTO ANNUO – Conto economico					
codice		Dare	Avere	Dare%	Avere%
CCA	Proventi da trasferimenti e contributi A-3	4.472,00		176,64	
Comune di Caluso	Trasferimenti correnti B-12-a		4.472,00		176,64

8) ELISIONE QUOTE DI PATRIMONIO NETTO PER TUTTI GLI ENTI.

Societa' Canavesana Servizi 6,75%				
	Dare	Avere	Dare %	Avere %
FD A-I	909.465		61.388,89	
Da risultato economico A-II-a	815.229,00		55027,96	
Riserve da capitale A-II-b	181.893,00		12.277,78	10,92
Altre riserve indisponibili A-II-e	188.658,00		12.734,42	
Imprese partecipat B-IV1-b		134.456,22		134.456,22
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri B-4				6.972,83
Proventi ed oneri finanziari	10,92		10,92	
Riserve da capitale				10,92
			141.439,97	141.439,97

I dividendi distribuiti dalla SMAT a favore del comune per l'importo di euro 10,92 sono stati imputati interamente a riserva e non rientrano nella determinazione del risultato economico d'esercizio (peggioramento della perdita d'esercizio)

Turismo Torino e Provincia Srl 0,18%				
	Dare	Avere	Dare%	Avere%
FD A-I	835.000,00		1.503,00	
Riserve da capitale A -II-b	556279		1001,32	
Utile a nuovo	3391		6,10	
Alte riserve indisponibili	179		0,31	
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri B-4				2.510,63
	1.394.849,00		2.510,73	2.510,73

CISSAC 19,20%				
	Dare	Avere	Dare%	Avere%
FD A-I	703.024,71		134.980,74	
Riserve da capitale A -II-b	560.759,03		107.665,73	
Da risultato di esercizi	454.898,10		87.340,44	
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri B-4				329.986,91
	1.718.681,84		329.986,91	329.986,91

ATO3 0,35%				
	Dare	Avere	Dare%	Avere%
FD	690.088,00		2.415,31	
Da capitale			0,02	
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri				2.415,33
	690.088,00		2.415,33	2.415,33

SMAT 0,00013%				
	Dare	Avere	Dare	Avere
Fondo di dotazione	345.533.761,65		449,19	
Da risultato economico esercizi precedenti	325.555.428,33		423,22	
Da capitale	-32.993.340,40		-42,89	
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri				829,52
Totale	638.095.849,58		829,52	829,52

CCA – CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE 3,95%				
	Dare	Avere	Dare	Avere
Fondo di dotazione	61.821,75		2.441,96	
Da risultato economico esercizi precedenti	29.521,75		1.166,11	
Fondo di consolidamento per rischi ed oneri				3.608,07
Totale	91.343,50		3.608,07	3.608,07

SINTESI RETTIFICHE PATRIMONIO NETTO			
Enti	Patrimonio netto	Partecipazioni	Fondo di consolidamento
SCS	141.429,06	134.456,22	6.972,84
SMAT	829,53		829,53
ATO3	2.415,33		2.415,33
CISSAC	329.986,94		329.986,94
TURISMO TORINO	2.510,73		2.510,73
CCA	3.608,07		3.608,07
FONDO CONSOLIDAMENTO DI			
TOTALE	480.779,66	134.456,22	346.323,44